

Allegato 2

124 milioni di euro a Comuni e Unioni di Comuni dell'Emilia-Romagna per la riqualificazione dell'Edilizia residenziale pubblica

E' la quota di finanziamento assegnata alla **Regione Emilia-Romagna** nell'ambito del **programma "Sicuro, verde e sociale"** voluto dal Governo, che prevede per gli Enti locali la possibilità di investire per migliorare e adeguare le caratteristiche sismiche ed energetiche delle case popolari, di acquistarne di nuove per ospitare le famiglie durante i lavori, di valorizzarne le aree verdi

La **Giunta regionale** proprio in questi giorni ha approvato un provvedimento con cui si chiede a **Comuni e Unioni di Comuni** di proporre interventi di riqualificazione del patrimonio (con particolare attenzione alla sicurezza sismica e all'efficientamento energetico) per i quali **chiedere un contributo**. Le proposte sono state sottoposte al Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative o alla Conferenza metropolitana di Bologna e da questi trasmessi alla Regione, per i successivi atti da inviare al ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile. La fase istruttoria è in corso.

Spese ammissibili e tempi di intervento

Gli interventi potranno prevedere la verifica della sicurezza sismica e statica di edifici Erp per progettarne il **miglioramento e l'adeguamento sismico**; potranno inoltre riguardare l'**efficientamento energetico** degli edifici e degli appartamenti, la **razionalizzazione degli spazi** anche attraverso il frazionamento e il ridimensionamento degli alloggi, il **miglioramento e la valorizzazione delle aree verdi pertinenti**.

Sarà anche possibile **acquistare immobili** in cui ospitare temporaneamente gli assegnatari durante i lavori, o prenderli in locazione, purché la quota per l'acquisto non superi il 10% del finanziamento erogato all'Ente. Naturalmente i lavori dovranno rispettare il cronoprogramma stabilito dal ministero dell'Economia e delle finanze.

La **graduatoria finale** sarà **unica per tutta la Regione** e andrà comunicata entro il 15 gennaio 2022 al ministero, che **approverà entro marzo il piano degli interventi** finanziati per ogni regione; le risorse saranno poi assegnate concretamente man mano che i lavori avanzano. Già entro giugno 2022 dovrà essere affidata la progettazione degli interventi, mentre i lavori dovranno essere conclusi entro marzo 2026.

Nella redazione della graduatoria saranno attribuiti punteggi per gli interventi correlati alla sicurezza sismica degli edifici e per quelli inerenti l'efficientamento energetico degli immobili (miglioramento delle classi energetiche e interventi tecnologici che vanno verso il consumo zero, grazie a sistemi centralizzati interamente alimentati da fonti rinnovabili). Saranno poi valutati altri elementi relativi alla fattibilità e alla cantierabilità degli interventi, al livello di approfondimento progettuale, al numero di alloggi coinvolti in rapporto all'abitato e alla dimensione, nonché all'importo complessivo dei lavori.

La distribuzione delle risorse tra le province

In relazione alla graduatoria, il 50% delle risorse, pari a circa 62 milioni di euro, **sarà comunque attribuito agli ambiti provinciali sulla base del patrimonio di alloggi**, secondo i dati disponibili al 2020 dell'Osservatorio Politiche Abitative.

Bologna con oltre 18.700 alloggi detiene il 33% del patrimonio regionale complessivo, seguita da **Ferrara** con oltre 6.600 (il 12%), **Modena** oltre 6.200 (11%), **Parma** circa 6.000 (11%), **Ravenna** oltre 4.600 (8%), **Forlì Cesena** oltre 4.400 (8%), **Reggio Emilia** oltre 4.200 (8%), **Piacenza** circa 3.000 (5%) e infine **Rimini** che dispone di oltre 2.100 alloggi (4%). /CC